



DOCUMENTO PER L'ASSEMBLEA DEI SOCI anno sociale 2022

Il Circolo Vega nasce nel 1981 come associazione Polisportiva. Dal 1989 è Associazione e dal marzo del 1994 è Organizzazione di Volontariato. Dal 14 agosto 2014 ad oggi è Associazione di Promozione Sociale iscritta dapprima nel registro regionale del Terzo Settore nella sezione Associazione di Promozione Sociale ed oggi nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Con 250 soci nel 2022, l'associazione opera nei settori educativo e sociale realizzando anche progetti collegati a tematiche culturali e sportive, in forza di protocolli operativi e accordi di collaborazione con le Istituzioni Locali e della Giustizia e con numerose scuole cittadine e dell'entroterra ligure (dagli asili nido alle scuole secondarie di secondo grado).

Il Circolo Vega è affiliato ad Arciragazzi ed Arci e opera principalmente (ma non esclusivamente) sul territorio di Genova ed in particolare nel Centro Storico cittadino.

Beneficiari delle attività sono bambini, ragazzi, giovani adulti, famiglie e anziani nell'ottica dell'inclusione interculturale e intergenerazionale all'interno delle attività sociali, educative e culturali dell'associazione.

Ulteriori beneficiari sono gli insegnanti e le scuole e gli operatori dei Servizi di ambito Civile e Penale.

LA NOSTRA VISION

Un mondo a misura di bambini, ragazzi e comunità, fondato sulla pace, l'integrazione, il protagonismo, la partecipazione e il benessere.

LA NOSTRA MISSION

Promuovere i Diritti dell'uomo a partire da quelli dell'infanzia e creare opportunità per bambin*, ragazz* e la comunità.

Affermare un progetto educativo laico che riconosca ad ognuno un ruolo attivo, che valorizzi le potenzialità individuali, inclusivo indipendentemente dalle caratteristiche personali, che promuova l'espressione delle diversità, il senso di appartenenza al contesto e lo scambio intergenerazionale ed interculturale.

Anche nel 2022 la compagine associativa, composta da volontari e operatori, ha dedicato grande impegno a sviluppare, attraverso azioni concrete, la VISION e la MISSION del Circolo Vega. Prima di illustrare le diverse attività realizzate nel 2022 e quelle attive o in cantiere per il 2023 è importante sottolineare come la vita del Circolo Vega dipenda da una serie di attività e processi la cui efficacia ed efficienza costituiscono elemento determinante per la qualità dei progetti e la solidità dell'associazione.

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'attività del Consiglio Direttivo comprende riunioni mensili del Consiglio per il monitoraggio dei progetti e della gestione economica e operativa, per la valutazione di nuove progettazioni e per la definizione delle strategie. I membri del Consiglio Direttivo monitorano continuamente le attività prendendone anche parte in qualità di volontari o attraverso l'operato della Direttrice che è membro del consiglio e dipendente dell'Associazione. Alla scansione mensile delle riunioni del Consiglio si affianca quindi una scansione più continuativa e meno schematizzabile delle azioni di monitoraggio, osservazione e partecipazione dei consiglieri alle attività e, annualmente, l'esposizione dei risultati annuali e delle previsioni future all'assemblea dei soci. Il consiglio direttivo è composto attualmente da 7 persone.

LA PROGETTAZIONE

Nel 2022, a fianco ai numerosi progetti e alla numerose attività realizzate, ha proseguito il lavoro del Consiglio Direttivo e degli Operatori, affiancati da alcuni volontari esperti, finalizzato a migliorare l'organizzazione dell'associazione in modo da rafforzarla e rendere più efficaci le azioni, cogliendo anche nuove opportunità e definendo nuovi e più precisi obiettivi strategici.

Anche grazie alle riflessioni scaturite dal percorso intrapreso nel corso della progettazione "Next Generation You", sostenuta dalla Fondazione Compagnia di Sanpaolo, l'associazione ha rilevato l'importanza di avvicinare maggiormente l'attività di progettazione a quella di coordinamento delle azioni già in essere in modo da garantire maggiore sinergia e integrazione tra i progetti consolidati e quelli nuovi. Allo stesso tempo sono stati rinforzati, in questo "dialogo" tra progettisti e coordinatori, da un lato i processi atti a garantire la partecipazione attiva del territorio (attori informali, reti), degli stakeholder e degli operatori e volontari dell'associazione, dall'altro la supervisione teorica, soprattutto pedagogica, atta a garantire un elevato livello di "senso" e un adeguato fondamento scientifico alla base delle azioni programmate.

Si ribadisce l'importanza, alla base della programmazione delle azioni, di un adeguato livello di condivisione interna, una legittimazione teorica e scientifica, una adeguata partecipazione della comunità locale, sia rispetto ai cittadini e al territorio, sia in relazione agli stakeholder.

E' quindi fondamentale rafforzare una modalità di progettazione trasversale alle diverse unità organizzative, rispettando una prassi che veda:

-condivisione bando/opportunità/ipotesi di nuova attività attraverso mailing list "progettazione", riunione settimanale dell'equipe e informazioni al Consiglio Direttivo.

-riunioni equipe / riunioni territoriali / riunioni-comunicazioni con gli stakeholder, per condividere idea progettuale e valutare possibili collaborazioni in rete

-feedback al Consiglio Direttivo

-elaborazione progetto e budget, attivazione e formalizzazione del partenariato coinvolgendo anche gli stakeholder privati e pubblici.

Il processo sopra descritto costituisce, come già affermato, un processo complesso quanto centrale e determinante che ha coinvolto internamente uno staff di operatori, volontari e dirigenti quantificabile in 8/12 persone.

LA SUPERVISIONE AL TEAM E LA SUPERVISIONE ALLE EQUIPE DI PROGETTO

Meritano una menzione anche i processi legati alla supervisione, destinata, attraverso due linee separate:

1) a supportare il team associativo (operatori, volontari e dirigenti impegnati continuamente nella gestione dell'associazione) con l'obiettivo di garantire un adeguato livello di coesione, condivisione e benessere.

2) a supportare le equipe di progetto nella ri-lettura delle proprie azioni, al fine di sostenere la qualità e l'efficacia delle azioni stesse, consapevoli che prendersi cura degli staff sia presupposto affinché gli staff possano prendersi cura delle azioni che li vedono coinvolti.

La supervisione al team ha coinvolto, nel 2022 attualmente 8 persone e si svolge con un incontro mensile.

La supervisione alle equipe di progetto ha coinvolto in particolare lo staff del Centro di Aggregazione "La Creuza", del progetto "Sulla Buona Strada" e del progetto "SPEM", tendenzialmente con incontri ogni 15 giorni suddivisi per progetti.

L'AMMINISTRAZIONE E LE RENDICONTAZIONI NARRATIVE ED ECONOMICHE

Ulteriore ambito che impegna l'Associazione riguarda l'amministrazione e la rendicontazione dei progetti. La procedura coinvolge i coordinatori di progetto (in particolare per le parti tecniche e narrative), un'operatrice amministrativa (dal 2023 coadiuvata da una nuova operatrice) e, a seconda dei progetti, consulenti contabili/amministrativi esterni. L'integrazione tra l'amministrazione e la contabilità dei progetti e il bilancio annuale dell'Associazione, è presidiata da un volontario esperto che supporta l'operatrice amministrativa nell'elaborazione dei dati utili alla redazione del bilancio stesso, da sottoporre annualmente all'assemblea.

L'impegno può riassumersi da un lato nella sequenza di rendicontazioni tecniche e economiche intermedie e conclusive, scandite dalle prescrizioni dei vari finanziatori, dall'altro nella sintesi annuale dei dati economici e narrativi, presentata all'assemblea attraverso il Bilancio e la relazione annuale sulle attività.

LA GESTIONE DELLE SPESE E DEL BILANCIO

Si tratta di un'attività fondamentale che da un lato prevede la redazione del bilancio preventivo annuale, la condivisione del bilancio preventivo in consiglio direttivo e la proposta di approvazione all'assemblea, dall'altro necessita del continuo aggiornamento e di una costante verifica in relazione a nuovi progetti finanziati e al monitoraggio e corretta gestione in itinere delle spese.

La Direttrice supervisiona i progetti, oltre che dal punto di vista organizzativo e pedagogico, anche dal punto di vista finanziario. Gli scostamenti alle spese indicate nel bilancio preventivo, se non comportano cambiamenti rispetto alla solidità complessiva del bilancio e non introducono elementi di rischio, possono essere autorizzati dalla Direttrice delegata dal Consiglio Direttivo, altrimenti vengono proposti al Consiglio stesso nella riunione mensile.

LA COMUNICAZIONE

Comprende il design degli elementi grafici per la promozione dei progetti (a volte anche l'ideazione del nome dei progetti stessi), la creazione di strumenti di promozione dei progetti differenziati a seconda del bisogno per team interno, pubblico, addetti ai lavori e finanziatori già presenti o potenziali. Oltre alla comunicazione generale relativa ai progetti dell'associazione sono previste comunicazioni ad hoc sugli eventi afferenti a ciascun progetto. In questo caso i flussi riguardano la creazione e diffusione di strumenti promozionali (tipicamente locandine da diffondere sui social e, limitatamente al territorio interessato, a mezzo stampa e affissione) e la attivazione di strumenti, prevalentemente digitali e online, per l'iscrizione o la prenotazione. La comunicazione delle attività progettuali specifiche comprende anche le pubblicazioni a posteriori (sito web, facebook, instagram) tese a valorizzare le attività svolte e l'archiviazione dei materiali elaborati in archivi condivisi (hard disk di rete / cloud). Accanto alla comunicazione generale sui progetti e a quella relativa agli eventi connessi a ciascun progetto, è previsto un flusso di attività di diffusione della mission e della vision associativa e, in un certo senso del "brand" Circolo Vega, che si esplica essenzialmente attraverso il documento annuale presentato all'assemblea e pubblicato sul sito web del Circolo e il calendario (attualmente alla seconda edizione) che il Circolo Vega diffonde a novembre/dicembre di ogni anno. I processi di comunicazione, evidentemente complessi e certamente da migliorare e sistematizzare ulteriormente aumentandone l'impatto strategico, hanno coinvolto nel 2022 due graphic designer, un videomaker, un'illustratrice e una referente per le relazioni esterne.

Le azioni di comunicazione realizzate nell'ultimo anno sono molto ampie e significative. Tra queste citiamo la realizzazione di un video dove si dà la parola a alcuni importanti stakeholder istituzionali che promuovono l'importanza del Circolo Vega, una newsletter con circa 1200 iscritti, lo sviluppo del sito web e la presenza sui social più importanti.

IL FUNDRAISING

Nel 2022 il Circolo Vega ha potenziato le competenze in materia di fundraising prevedendo anche un piccolo percorso formativo che ha coinvolto inizialmente tutto il team e successivamente una persona.

È stato quindi creato, grazie anche alla preziosa collaborazione con Cisco, un database di potenziali sponsor che sono stati già in parte contattati e ai quali è stata brevemente presentata l'associazione. Alcuni hanno risposto positivamente per un incontro, per altri siamo in attesa di un riscontro. Si tratta di tutte grandi realtà che speriamo possano "adottare" il Circolo Vega e consentire di poter contare stabilmente su fondi svincolati dalle logiche dei bandi.

Il fundraising costituisce in tal senso un'attività fondamentale e strategica. L'auspicio è quello di mettere a frutto prima possibile e il più possibile le competenze acquisite (oltre che consolidarle ulteriormente) non per un'esigenza di "crescita" fine a se stessa ma per offrire sempre maggiori opportunità educative, sociali e culturali ai propri associati e ai destinatari dei progetti.

Le attività di fundraising si intrecciano spesso con quelle di comunicazione in una sinergia tra gli obiettivi di attrarre risorse e quelli di essere visibili e riconosciuti.

Un esempio concreto di mix di fundraising e comunicazione è costituito dalla produzione e distribuzione del Calendario. Negli ultimi due anni il Circolo Vega ha infatti sperimentato una piccola raccolta fondi legata alla creazione e alla distribuzione del CALENDARIO ANNUALE.

L'attività non è finalizzata solo a raccogliere fondi ma anche a far conoscere e promuovere il Circolo VEGA.

Ad oggi tanto questa attività quanto l'attività di fundraising in generale necessitano di ulteriore strategia e strutturazione.

Sulla base delle considerazioni sopra illustrate possiamo individuare le unità organizzative che compongono la struttura complessiva:

- Consiglio direttivo
- Area amministrativa
- Equipe preposte alla realizzazione dei progetti
- Area comunicazione
- Area fundraising
- Area progettazione, progettazione partecipata e reti.
- Area elaborazione pedagogica e supervisione pedagogica
- Area supervisione e benessere organizzativo.

E' importante che l'Assemblea sia consapevole e partecipi rispetto alla struttura e ai processi illustrati, anche per contribuire attivamente a monitorarli e migliorarli. Lo stesso vale per il team di volontari, operatori e dirigenti, chiamati a contribuire allo sviluppo delle aree illustrate, a partire dalla consapevolezza della complessità organizzativa e dalla necessità di perseguire integrazione e scambio tra le diverse aree.

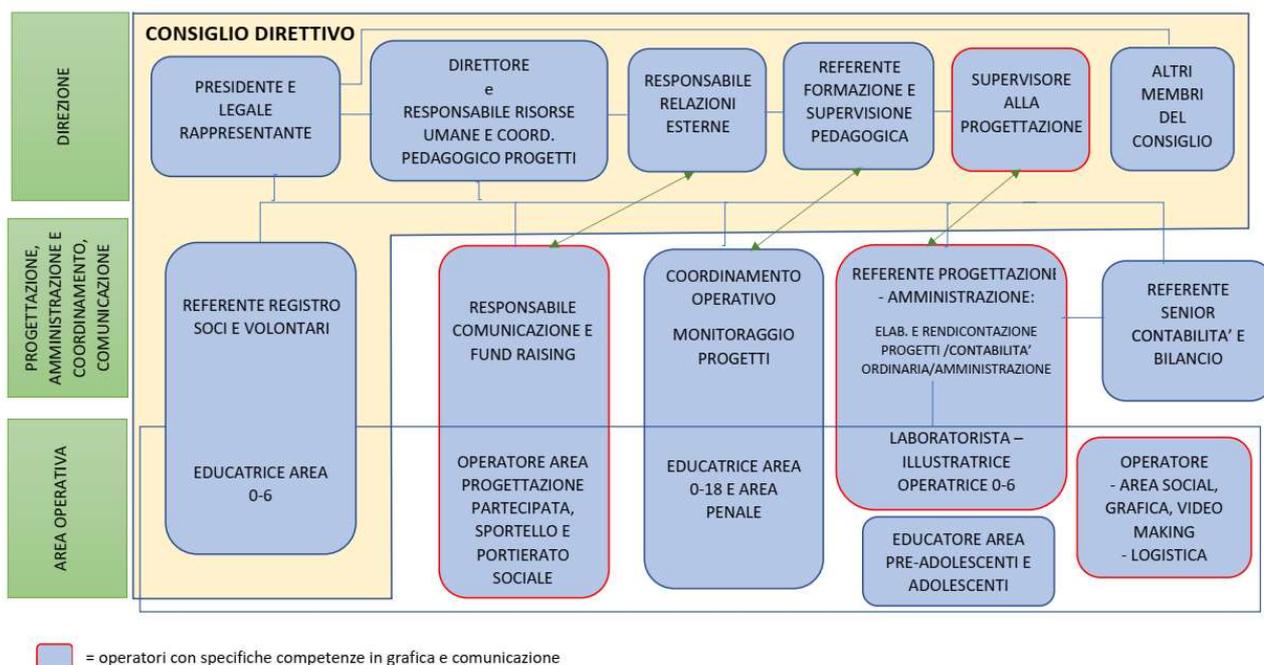
PARI OPPORTUNITA', BENESSERE ORGANIZZATIVO E DIVERSITY MANAGEMENT

L'associazione ha sviluppato negli anni la consapevolezza che il benessere dei membri che vi appartengono costituisca un capitale importantissimo. Per questo all'interno del Circolo Vega viene adottato un modello di governance fortemente condiviso e una visione che valorizza il protagonismo del team (dirigenti, coordinatori, referenti operativi e volontari con ruoli di leadership) nella definizione delle azioni strategiche e operative. Le caratteristiche di genere ed età e le idee o le particolari condizioni personali non ostacolano il perseguimento delle pari opportunità ed anzi vengono ascoltate e prese in considerazione non solo nell'approccio quotidiano accogliente e aperto ma anche in un "presidio" di supervisione alle dinamiche di gruppo in un setting e con un esperto terzo e competente. Le diversità di pensiero, di competenze e di aspirazioni costituiscono un valore e una risorsa fondamentale per la crescita dell'associazione.

La leadership femminile è valorizzata in un team guidato da una direttrice e il gruppo centrale di operatori, volontari e organo direttivo costantemente impegnato nelle attività associative è composto per il 50% da persone di genere femminile.

Sia nelle linee pedagogiche del Circolo Vega che nei progetti e nelle azioni si dà grande importanza alla possibilità di tutti i cittadini di esprimersi e autodeterminarsi in linea con le proprie aspirazioni e sensibilità. Ciò significa perseguire le PARI OPPORTUNITA' non soltanto nelle politiche rivolte agli operatori ma anche nelle relazioni e nelle azioni che coinvolgono i destinatari. Il tema delle PARI OPPORTUNITA' è pertanto anche legato agli obiettivi e alla cultura stessa dell'associazione.

L'ORGANIGRAMMA



LE SEDI ASSOCIATIVE

Il Circolo Vega dispone attualmente di tre sedi, tutte messe a disposizione dal Comune di Genova:

- Salita Famagosta 3r. (sede legale e operativa)
- Salita Carbonara 37r. (sede operativa)
- Via Paolo della Cella 41r. (sede operativa)

Nella sede di salita Famagosta che ospita attualmente tutte le attività “al chiuso” (ad esclusione di quelle realizzate presso scuole o, occasionalmente in sedi terze) sono stati effettuati importanti lavori di manutenzione e allestimento (soluzione dei problemi di allagamento, pitturazione spazi, rinnovo di arredi, sostituzione porte). Sarebbe auspicabile individuare una soluzione per un più agevole stoccaggio delle numerose attrezzature al fine di recuperare ulteriore spazio per le attività motorie e espressive.

Per quanto riguarda la sede di Salita Carbonara è stato finalmente formalizzato il contratto con il Comune di Genova in seguito alla conclusione dell'iter di verifica della sussistenza di vincoli architettonici. Un significativo sforzo è stato indirizzato all'individuazione di risorse per la ristrutturazione dell'immobile e vi sono concrete possibilità di poter effettuare una significativa ristrutturazione grazie ai progetti “La Comunità entra in scena”, finanziato da Con i Bambini Impresa Sociale e patto di sussidiarietà Centro Storico promosso dal Comune di Genova.

Per quanto riguarda la sede di via Paolo della Cella, nel quartiere di Oregina, questa è entrata nelle disponibilità del Circolo Vega in seguito all'aggiudicazione nell'ambito di un bando promosso nel 2022 dal Municipio I Centro Est. Attualmente alcuni volontari si stanno prodigando per rendere agibile la sede, consegnataci in condizioni tali da necessitare un significativo riordino (intonacatura, posa dell'impianto elettrico, pulizia profonda). La sede di via Paolo della Cella, affacciandosi sulla strada carrabile, potrebbe in parte rispondere alle esigenze logistiche di stoccaggio delle attrezzature, oltre che divenire un punto di sviluppo di attività rivolte al quartiere di Oregina.

L'ANALISI ORGANIZZATIVA

All'inizio del 2022 il Circolo Vega ha portato a termine un importante lavoro di analisi organizzativa e definizione del piano di sviluppo strategico. Senza addentrarsi eccessivamente in un lavoro estremamente minuzioso e articolato (visibile comunque dai soci in quanto agli atti nella documentazione del Circolo Vega), si ritiene importante condividere una breve analisi dei punti di forza e di debolezza e delle opportunità e delle minacce (SWOT analysis) in modo che l'assemblea possa prenderne visione ed esprimere osservazioni e idee.

Gli elementi principali da segnalare sono:

- Un forte carattere identitario del Circolo Vega che si dimostra un'organizzazione elastica e flessibile con un'ampia base associativa, capace di offrire servizi innovativi e diversificati grazie alla spiccata competenza progettuale in forza all'ente. Inoltre, è significativo il ricambio dello staff e l'alto tasso di coinvolgimento di volontari e giovani, che risulta un punto di forza. Altro punto di forza è la competenza progettuale, intesa come capacità di leggere il contesto e i trend e saper tradurre le idee innovative in attività, costruendone la fattibilità operativa ed economica, raccontandole e coinvolgendo partner.
- I punti di debolezza possono essere globalmente fatti risalire alla mancanza di un lavoro strutturato su più fronti che interessano l'organizzazione: la scarsa formalizzazione di processi, il funding mix, la comunicazione, gli aspetti gestionali-amministrativi, oltre alla mancanza di una pianificazione strategica.
- Le opportunità per il futuro del Circolo Vega sono legate ai progetti innovativi da replicare e il conseguente posizionamento strategico sul mercato, oltre che alla coprogettazione e coprogrammazione con la PA.
- Le minacce sono costituite da tre punti principali: la mancanza di nuovi impulsi a livello strategico, un eccesso di fluidità nei processi decisionali interni e l'instabilità economica.

Di seguito la Swot Analysis riportata nel classico schema suddiviso per punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce.

PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">• <i>Organizzazione elastica, rapida e leggera</i>• <i>Servizi innovativi</i>• <i>Capacità di lavorare in campi differenti</i>• <i>Spiccata competenza progettuale</i>• <i>Base associativa molto ampia</i>• <i>Buon mix di genere, età ed anzianità tra i soci</i>• <i>Ricambio dello staff</i>• <i>Alto grado di condivisione delle attività e delle decisioni</i>• <i>Mission chiara</i>• <i>Competenze comunicative</i>• <i>Coinvolgimento di volontari e giovani</i>• <i>Solidità amministrativa</i>	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">• <i>Staff ridotto</i>• <i>Scarsa o nulla formalizzazione di processi e funzioni</i>• <i>Sensazione di aver raggiunto un punto di staticità</i>• <i>Mancanza di un lavoro strutturato di comunicazione e marketing a livello aziendale (definizione di obiettivi generali, specifici, target audience, personas)</i>• <i>Strutturazione basica sul piano gestionale amministrativo, necessità di introdurre nuovi strumenti</i>• <i>Mancanza di lavoro strutturato sul fundraising</i>• <i>Mancanza di pianificazione strategica</i>
OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">• <i>Progetti innovativi da replicare</i>• <i>Coprogettazione con le amministrazioni</i>• <i>Posizionamento strategico su alcuni settori (0-6, sicurezza stradale)</i>• <i>Servizi innovativi da immettere sul mercato</i>• <i>Nuovi territori e possibilità di depositare processi</i>• 	MINACCE <ul style="list-style-type: none">• <i>Effetto 'noia' per la governance</i>• <i>Appagamento</i>• <i>Eccesso di informalità e fluidità nei processi decisionali</i>• <i>Dispersione di energie a causa della mole di progetti</i>• <i>Coprogettazione e coprogrammazione con la PA</i>

LE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2022

La Creuza – Centro di aggregazione nell’ambito del Centro Servizi alle Famiglie del Comune di Genova

L’obiettivo del Centro di Aggregazione (CA) “La Creuza” è quello di offrire ai ragazzi attività di sostegno scolastico e opportunità di formazione, inclusione e svago in un contesto educativo qualificato volto anche a rispondere ai bisogni dei genitori e delle famiglie.

L’attività si svolge in orario extra-scolastico all’interno della sede del Circolo Vega, una struttura di 250 mq con biblioteca, giochi, laboratori espressivi, attrezzature informatiche e multimediali.

I ragazzi sono affiancati da educatori, animatori e volontari. Alcuni volontari qualificati consentono di mettere a disposizione dei ragazzi e delle famiglie consulenze psicologiche e legali.

Le attività sono ad accesso libero e gratuito. Il centro è aperto nel periodo scolastico tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00. Nel periodo delle vacanze scolastiche il centro segue un orario più flessibile che prevede anche attività fuori sede.

Spazio gioco Vegalù (ACT - Azioni Cittadine Territoriali, con il sostegno della Fondazione Specchio D’Italia).

Spazio gioco - attivo dal 1996 - per bambini dai 3 ai 10 anni, aperto tutti i sabato pomeriggio, con frequenza gratuita.

Tra le proposte: laboratori creativi, musica, fotografia, letture, computer, attività motorie, gioco libero (anche con la messa a disposizione di attrezzature quali “piscina di palline”, giochi gonfiabili, ping pong, calcetto), biblioteca e feste di compleanno, in una dimensione educativa e di svago.

Ad aprile e maggio sono inoltre previste gite e attività in città.

L’attività è aperta alla partecipazione delle famiglie, configurandosi anche come iniziativa di sostegno e miglioramento della qualità della vita delle stesse e di prevenzione e orientamento, in risposta a specifici bisogni o eventuali condizioni di disagio.

Centro Estivo per bimbi dai 3 ai 6 anni (Rete ACT - Azioni Cittadine Territoriali – Municipio I Centro Est).

Centro Estivo per bimbi dai 3 ai 6 anni realizzato presso il Nido Comunale Lomellini. L’attività, aperta ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.00, prevede l’iscrizione settimanale, un orario di ingresso e uscita flessibile e il servizio mensa. Le attività proposte comprendono animazione, laboratori artistici, espressivi e tecnologici, promozione della lettura, attività a contatto con l’acqua (piccole piscine gonfiabili), grandi giochi (macrostrutture, giochi gonfiabili) e promozione del rapporto con la natura (giardinaggio, attività con tematiche legate all’ambiente).

Il progetto è cofinanziato da Fondazione Specchio D’Italia

Confliggendo si Impara (Rete ACT - Azioni Cittadine Territoriali).

Laboratorio sull’elaborazione e la gestione dei conflitti di carattere interpersonale, interculturale e sociale che viene realizzato presso le scuole primarie e secondarie di I° e II° grado nell’orario scolastico o extrascolastico per gruppi di ragazzi di età omogenea. Sono previsti: laboratori sul tema della rabbia, del litigio e del conflitto, a partire da esempi di conflitti tipici, per arrivare alle esperienze vissute e raccontate dai ragazzi che si sperimentano anche nel ruolo di mediatori dei conflitti portati dai propri compagni. Gli strumenti utilizzati sono quelli del gioco (di gruppo, di ruolo, di visualizzazione creativa), del racconto e della rappresentazione (anche attraverso la visione o produzione di video) e della simulata. L’attività prende spesso spunto da episodi significativi ed eclatanti verificatisi a scuola (litigi tra pari, tensioni con gli insegnanti, episodi di bullismo, di danneggiamento delle strutture o delle strumentazioni scolastiche ecc.). L’intervento mira al coinvolgimento dei ragazzi ma anche alla partecipazione attiva degli adulti di riferimento, genitori e insegnanti.

Le attività comprendono anche consulenza e formazione per gli insegnanti.

La Rete che Unisce – Patto di Sussidiarietà Giustizia della Regione Liguria

Attraverso il progetto “La Rete che unisce”, attivo dal 2011, si vuole sviluppare un sistema integrato di interventi rivolti a minori e adulti dell’area penale intramuraria ed extramuraria con azioni che vanno dal sostegno abitativo, alla tutela della salute, all’orientamento professionale, alla formazione e all’integrazione in senso lato.

Il progetto vede il Circolo Vega presente per la sola parte del penale minorile. Le attività riguardano interventi di inclusione, orientamento e sostegno rivolte a minori e giovani adulti.

In particolare il Circolo Vega partecipa o gestisce le seguenti attività:

- S.P.E.M. - Servizio di Progettazione Educativa Minori ai primi reati a rischio di recidiva:

Il Servizio di Progettazione Educativa Minori a rischio di recidiva – S.P.E.M. attiva una presa in carico personalizzata ed una rete di sostegno immediato per minori ai primi reati (anche minori di quattordici anni e pertanto non imputabili) italiani e stranieri.

I ragazzi presi in carico da SPEM sono stati denunciati, arrestati o fermati, portati nel Centro di Prima Accoglienza e poi liberati e non sono in carico ad alcun servizio, oppure sono stati segnalati dalla Procura al Comune o all'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni (U.S.S.M.).

In entrambi i casi S.P.E.M. risponde alla segnalazione delle Istituzioni, attivandosi immediatamente per favorire l'osservazione-conoscenza del minore, costruire un progetto educativo individualizzato, e per fornire informazioni al Comune, all'USSM, all'Autorità Giudiziaria, utili per individuare gli interventi successivi più adeguati alla situazione.

- **Messa alla Prova**

Le attività comprendono anche l'inserimento di minori e maggiorenni in Messa alla Prova. I ragazzi e recentemente anche gli adulti per i quali è stato prescritto un percorso di Messa Alla Prova hanno la possibilità di partecipare attivamente alle attività del Circolo Vega facendo esperienze di volontariato mirate, utili alla loro inclusione, alla prevenzione della recidiva e alla fuoriuscita dal circuito penale.

- **Spin**

Interventi di presa in carico e orientamento rivolti minori, giovani adulti e famiglie. In risposta a bisogni individuali emergenti, dall'accompagnamento al reinserimento scolastico-formativo e lavorativo, alla definizione del senso del percorso di MAP, reperimento risorse per l'attività socialmente utile. Il servizio è in collaborazione con altri partner aderenti al Patto di Sussidiarietà.

- **Giustizia riparativa**

Attività di gruppo rivolta a minori e giovani adulti (dell'USSM e dell'UDEPE) in Messa alla Prova, finalizzata alla consapevolezza e alla rielaborazione dei temi inerenti la legalità, le attività di pubblica utilità/lavori socialmente utili, rielaborazione del reato e giustizia riparativa.

Sulla Buona Strada

Finanziato da CON I BAMBINI impresa sociale nell'ambito del bando "Prima Infanzia" per contrastare la povertà educativa, il progetto vede il Circolo Vega nel ruolo di soggetto capofila di un partenariato che coinvolge altri 18 enti (inclusa l'Università di Milano Bicocca nel ruolo di Ente Valutatore).

Un furgone elettrico attrezzato con gazebo, giochi e libri porta nei quartieri animazione, promozione della lettura, occasioni di incontro tra esperti in campo educativo e famiglie, sostando presso scuole, ospedali e luoghi di aggregazione tipici delle famiglie prossime alla maternità o con bimbi 0-6 anni. Parallelamente si sviluppa il portale "welovemoms.net", un database sulle risorse cittadine culturali, associative, aggregative, di orientamento e sostegno, per famiglie e bambini 0-6. Un investimento specifico è rivolto all'area del Municipio V Valpolcevera, che presenta una gamma di bisogni sui quali lavorare anche nella prospettiva di definire buone prassi da esportare negli altri Municipi e che vede coinvolti nel partenariato tutti gli Istituti Comprensivi del Municipio stesso, con i quali si condivideranno attività formative, di supervisione e ricerca, laboratori e azioni di sostegno rivolte a bambini e famiglie.

PHILO LIGURIA

Il progetto Philo Liguria nasce tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 dalla collaborazione tra Philo - Pratiche Filosofiche e Circolo Vega ed è volto a promuovere e diffondere sul territorio genovese e ligure la filosofia biografica e le pratiche filosofiche rinnovate proposte da Romano Màdera come pratiche, di qualsiasi tipo, svolte per avvicinarsi a una vita consapevole nella dedizione alla ricerca della saggezza. Philo intende per pratiche filosofiche l'insieme delle tecniche e delle attività culturali in quanto rivolte alla ricerca della saggezza e in quanto aperte al dialogo e alla reciproca fecondazione. In particolare essa intende promuovere l'integrazione filosofica di un campo di pratiche che approfondisca le dimensioni corporee e artistiche della ricerca educativa e della cura; le concezioni e le tecniche delle psicologie del profondo; le metodologie dell'approccio sistemico all'analisi dei contesti e alla cura delle relazioni; le pratiche biografiche e autobiografiche; lo studio delle discipline letterarie e delle scienze umane; lo studio delle scienze della natura; lo studio delle discipline spirituali appartenenti al patrimonio religioso di tutte le tradizioni.

Pronti...Via! Opportunità educative, di gioco e apprendimento per bambini e famiglie, per contrastare la fragilità e la povertà educativa. Un grande gioco che, a partire dall'educazione stradale e dalla sicurezza alla guida, sensibilizza sul rispetto delle regole e sulla reciproca cura e tutela tra i membri della comunità.

Il progetto Pronti...Via! Porta nelle scuole, in spazi pubblici e presso sedi associative una scenografia che simula un contesto stradale e una serie di veicoli elettrici o a trazione non assistita (monopattini, auto a pedali, hoverboard, hoverkart...).

In questo spazio i ragazzi si cimentano alla guida dei veicoli e partecipano a un grande gioco che, a partire

dall'educazione stradale e dalla sicurezza alla guida, sensibilizza sul rispetto delle regole e sulla reciproca cura e tutela tra i membri della comunità. Le attività si svolgono con l'aiuto di educatori, animatori e volontari adeguatamente formati. I partecipanti possono a loro volta diventare istruttori per altri ragazzi o bambini anche molto piccoli.

Porte Aperte nel Quartiere (grazie al contributo di Fondazione Carige nell'ambito del bando "portierato sociale" - 2019: Sportello di portierato sociale aperto per 20 ore alla settimana al quale si aggiungono attività integrative di rigenerazione territoriale e socializzazione e supporto (informatico, per commissioni...) a domicilio. Il progetto offre gratuitamente: Punto di ritiro di posta, pacchi, spesa e medicine, Assistenza per effettuare pagamenti on-line di bollettini, contravvenzioni, ticket sanitari, etc., Stampa di ricette mediche e altri documenti, Auto elettrica multispazio per piccoli trasporti e per fare la spesa, Aiuto per portare la spesa a casa per le persone over 65, Assistenza informatica a domicilio o da remoto per gli over 65, Possibilità di utilizzare postazioni multimediali con connessione ad Internet, Biblioteca con circa 5000 titoli per tutte le età e servizio prestito con consegna e ritiro a domicilio per gli over 65, Biblioteca digitale con più di 100.000 libri e audiolibri, in varie lingue, ad accesso gratuito, Mappatura delle competenze e dei bisogni degli abitanti del quartiere, Sportello per la raccolta di idee, proposte e bisogni degli abitanti del quartiere, Facilitazione della comunicazione con le istituzioni in relazione a specifiche problematiche del quartiere, Disponibilità a realizzare altre attività e servizi su proposta degli abitanti del quartiere.

Work in Project: Progetto per l'inclusione lavorativa di soggetti in condizioni svantaggiate - Finanziato da Cassa delle Ammende. Nell'ambito del Progetto il Circolo Vega gestisce alcuni percorsi di Borsa Lavoro per persone dell'area penale esterna.

Patto di sussidiarietà per il Sestiere del Molo (Patto di sussidiarietà promosso dal Comune di Genova): nell'ambito del progetto che coinvolge un'ampia rete di soggetti del terzo settore e non, il Circolo Vega partecipa alle aree di lavoro "SOCIALE" e "EDUCATIVA" proponendo attività di animazione, rigenerazione urbana, orientamento e sostegno, rivolte al territorio e a famiglie, bambini e anziani.

Next Generation You - Fase 2 (Bando Compagnia di Sanpaolo) per la proposta di analisi organizzativa dei punti di forza, di debolezza e di potenzialità dell'ente e la presentazione di un'idea di piano di sviluppo.

Forza Nonni! La Fondazione Specchio d'Italia mette a disposizione aiuti economici ("tredicesime dell'amicizia"), pacchi spesa, pulizie domestiche e compagnia telefonica, per anziani over 80 in condizioni di difficoltà economica e solitudine. Il Circolo Vega promuove a livello locale l'opportunità, individua i beneficiari sul territorio, si occupa della distribuzione dei pacchi spesa e promuove iniziative di socializzazione rivolte ai destinatari.

Calendari Arte Favolosa! 2022 e Città Favolose! 2023 Negli ultimi mesi del 2021 e negli ultimi mesi del 2022 il Circolo Vega ha realizzato, a scopo di auto-finanziamento e promozione, due calendari illustrati. Nel calendario "Arte Favolosa" i personaggi delle favole "entrano" nei grandi capolavori dell'arte. Mese dopo mese piccoli lettori e genitori si divertono a scoprire il risultato di questa giocosa "invasione". Ogni pagina mensile contiene un codice QR per scoprire: la **storia** che lega i personaggi e le opere, un laboratorio creativo pensato sul tema dell'incontro tra favola e opera d'arte, l'anteprima del numero mensile della Rivista Andersen, il programma mensile delle attività del Circolo Vega. I contenuti aggiuntivi online sono disponibili dal primo giorno di ciascun mese. Per il 2023 è stato realizzato un nuovo calendario nel quale le favole sono ambientate nelle più belle città del mondo.

Tempo Prezioso progetto nell'ambito del Patto di Sussidiarietà "Giovani" della Regione Liguria (2022) rivolto alla fascia 10-18 anni. Le azioni comprendono laboratori creativi digitali, accompagnamento educativo individuale e di gruppo rivolti in particolare a adolescenti con difficoltà scolastiche, corsi e laboratori sul riuso creativo, attività per il tempo libero co-progettate con i ragazzi, promozione della lettura.

Da Zero a Cento progetto nell'ambito del Patto di Sussidiarietà "Sport Inclusivo Sociale" della Regione Liguria (2022). La finalità del progetto è quella di promuovere lo sport come pratica che favorisce l'inclusione, l'aggregazione, la socialità, la formazione individuale, la solidarietà tra le generazioni e la salute. "Da zero a cento" si sviluppa in due sotto-azioni denominate rispettivamente "Pronti... Via!" e "TENNISTAVOLO". Pronti... Via! permette, soprattutto a bambini, ragazzi e giovani (anche genitori e figli insieme) di praticare l'uso di pattini, skateboard e biciclette, proposti anche con l'allestimento di una grande pista gonfiabile dove l'aspetto sportivo viene unito a quello educativo/formativo legato all'educazione stradale. TENNISTAVOLO promuove il tennistavolo a partire da esperienze che permettono ai più piccoli, anche accompagnati dai genitori, di venire a contatto con questo sport. L'attività è rivolta a persone di tutte le età con l'obiettivo di promuovere anche l'intergenerazionalità.

Officina delle Opportunità - progetto nell'ambito del Patto di Sussidiarietà "Contrasto alla Povertà Educativa" della Regione Liguria (2022). Il progetto coinvolge un ampio partenariato e si rivolge a bambini e bambine, ragazzi e ragazze di un'ampia fascia d'età da 0 a 18 anni.

Con il riferimento tematico all' "AGENDA 2030" il progetto offre laboratori itineranti sulla narrazione, l'arte, e i temi di agenda 2030, attività di psicomotricità per la prima infanzia, "Passeggiate per l'ambiente" e laboratori su riciclo e riuso creativo, laboratori e biblioteca presso la spiaggia dei Bambini, fruizione di eventi teatrali per adolescenti, attività, rivolte agli adolescenti, di Potenziamento delle competenze scolastiche e manuali per contrastare difficoltà scolastiche, promuovere l'acquisizione di competenze professionalizzanti, sensibilizzare sulle tematiche della sostenibilità e dell'ambiente, promuovere il volontariato e la cittadinanza attiva e un laboratorio sulle differenze di genere.

Attività per e con il territorio e i volontari: sia all'interno dei diversi progetti, sia in una dimensione trasversale, il Circolo Vega valorizza le proposte di soci e volontari e promuove offerte e opportunità ad essi rivolte. Tra queste citiamo il Coro di Santa Brigida, le attività di Yoga, le cene sociali, le presentazioni di libri, i corsi e la pratica degli scacchi, la biblioteca cartacea e digitale, il gruppo di lettura e le numerose attività di cura, manutenzione, animazione e rigenerazione del quartiere e, in senso più ampio, del sestiere di prè.

Servizio Civile Universale: Progetto "Comunità Educanti"

Il progetto, già attivo da diversi anni, coinvolge ragazzi dai 18 ai 29 anni in attività educative rivolte alla comunità. I giovani coinvolti nel progetto collaborano nelle attività di Centri di educativa territoriale e di aggregazione per bambini e adolescenti, doposcuola e laboratori espressivi ed artistici, centri estivi, sostegno alla genitorialità, supporto alla didattica curricolare, gestione dei conflitti, azioni di contrasto alla povertà educativa e di promozione dell'educazione di prossimità, concentrandosi su alcune zone della città di Genova particolarmente interessate da problemi di disagio nella popolazione.

LE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL 2023/2024

Accanto alle azioni sopra descritte ha proseguito l'attività di progettazione e innovazione in ambito educativo e sociale. Ciò ha permesso di elaborare nuovi progetti, alcuni dei quali hanno già ottenuto un finanziamento o una copertura per la realizzazione, mentre altri sono in attesa di esito.

Progetti che hanno ottenuto il finanziamento:

L'Uno con l'Altro (Bando otto per mille - Tavola Valdese): Il progetto si sviluppa in due azioni principali:

1) la creazione di un manuale ad uso degli insegnanti, genitori, educatori ecc. per favorire una crescita serena e consapevole dei bambini e dei ragazzi all'interno dei propri gruppi di appartenenza, primo tra tutti la SCUOLA, favorendo lo sviluppo di capacità comunicative e cooperative, valorizzando le diversità sociali e culturali, promuovendo l'inclusione di bambini e ragazzi meno coinvolti e più isolati, contribuendo alla crescita consapevole, all'alfabetizzazione emotiva e alla gestione positiva dei conflitti.

2) l'utilizzo del manuale sarà introdotto operativamente in una serie di scuole del territorio della provincia di Genova attraverso cicli di incontri a cura degli stessi autori, realizzati nelle diverse classi.

LA COMUNITA' ENTRA IN SCENA - l'Educazione scritta, diretta e interpretata... da TUTTI. (Con i Bambini - Bando Comunità Educanti 2020 - codice progetto 2020-EDU-02215): Il progetto sperimenta l'utilizzo della metafora teatrale per interpretare con uno sguardo nuovo e condiviso l'educazione all'interno della comunità. Rafforzamento delle competenze, sostegno educativo, rigenerazione del territorio e della comunità sono declinate come "scene" di una rappresentazione condivisa, organica e inclusiva dove tutti gli attori possano essere protagonisti. Attraverso le "scene" del progetto e con la mediazione della metafora teatrale si garantiscono la "regia", l'inclusione di soggetti fragili, la condivisione delle "narrazioni" e la creazione di "copioni" intesi quali tracce per lo sviluppo della comunità educante. I "saperi" vengono accompagnati dal divenire di una biblioteca vivente che "legge la comunità" e ne restituisce nuove letture per tutte le fasce d'età. Tutti "scrivono, dirigono e interpretano l'educazione: anche i ragazzi stessi, coinvolti in processi di peer education e gli attori formali e informali che possono ideare "progetti dentro al progetto". Il progetto è stato elaborato con il supporto del Centro Studi Riccardo Massa al quale il Circolo Vega è affiliato.

Il progetto è stato deliberato positivamente dal finanziatore e avviato presumibilmente a partire da Marzo 2023

Next Generation You - Fase I – seconda edizione. (Bando Compagnia di Sanpaolo).

Dopo la mancata approvazione della proposta “E’ Tempo di Crescere Insieme” (bando Next Generation You – Fase II – prima edizione), il Circolo Vega intende fermamente riproporre il proprio progetto di innovazione e riorganizzazione. L’attività, se approvata, consentirà di condurre una approfondita analisi organizzativa dei punti di forza, di debolezza e di potenzialità dell’ente. Il Circolo Vega ha già svolto un intenso lavoro di analisi guidato da un team di esperti di On!Srl e seguito da tutto lo staff direttivo e operativo dell’associazione. Il percorso ha consentito di individuare gli assi di sviluppo sui quali concentrarsi per pianificare una strategia di sviluppo pluriennale con consolidi il ruolo del Circolo Vega quale punto di riferimento per le azioni innovative rivolte all’infanzia attraverso azioni tese a rafforzare i livelli organizzativi, funzionali, strategici e di comunicazione. Tra i risultati perseguiti vi sono la modellizzazione del know-how dei servizi ad alto tasso di innovazione e lo sviluppo e la replicazione di tali servizi.

Next Generation Zerosei - Progetto per la diffusione delle raccomandazioni “Accompagnamento ZeroSei – orientamenti per azioni sulla prima infanzia” (Call For Ideas Accompagnamento Zerosei Compagnia di Sanpaolo). La proposta intende facilitare la costruzione di una rete di associazioni che si occupano di prima infanzia nel territorio genovese, a partire dalle raccomandazioni contenute nel documento “Accompagnamento ZeroSei – orientamenti per azioni sulla prima infanzia” e attivare un’interlocuzione solida, continuativa e realmente partecipata tra tale rete, la Civica Amministrazione e i destinatari. Le “raccomandazioni” costituiscono quindi il framework e la “bussola” dentro cui si sviluppano e orientano la rete e le relative azioni. Il cuore dell’idea sta proprio nell’attuare le raccomandazioni non a valle ma a monte di un percorso costitutivo del nuovo partenariato che intenda perseguire interventi e cambiamenti positivi, anche a lungo termine, rivolti alla prima infanzia. Il progetto è realizzato in stretta sinergia con il progetto “Orizzonte Comune Zerosei” del Comune di Genova

Librincircolo - La biblioteca mette le ruote! - il Circolo Vega è partner di questo progetto presentato da Associazione Il Sogno di Tommi di Genova nell’ambito del bando 2022 Otto per Mille Chiesa Valdese. Il progetto è rivolto alle bambine e ai bambini e alle ragazze e ai ragazzi ricoverati e/o in cura presso l’ospedale pediatrico Giannina Gaslini, e/o ospiti delle case di accoglienza per i pazienti lungodegenti, e ai loro familiari. La Biblioteca mette le ruote prevede l’attivazione di un servizio di biblioteca viaggiante attraverso una “Bibliocar”, cioè una apecar personalizzata con cassone allestito per ospitare i libri e il materiale necessario per realizzare laboratori di lettura e narrazione nei viali e nei giardini dell’Ospedale e nelle case di accoglienza delle associazioni dove sono ospitate le famiglie che provengono da fuori Genova. La Bibliocar collaborerà anche con la Cooperativa sociale Librotondo ed il progetto Biblioteca di Casa Gavoglio proponendo iniziative e laboratori di lettura per le famiglie del territorio genovese. Il Circolo Vega collaborerà alle iniziative di animazione della biblioteca itinerante e metterà a disposizione la propria raccolta di libri e albi illustrati per l’infanzia e la biblioteca digitale "Digi-Tales".

Patto di sussidiarietà: **“Progetto di Comunità per il Centro Storico”**. Dopo l’esperienza del “Progetto di comunità per interventi e servizi nella zona denominata sestiere del molo” il Circolo Vega ha aderito anche alla rete che vede tale esperienza allargarsi a tutti i sestieri del Centro Storico genovese, coinvolgendo 90 enti di Terzo Settore.

Il progetto prevede una prima fase, della durata di 6 mesi, dove alcune azioni operative sono accompagnate da un percorso di co-progettazione orientato a definire azioni condivise a medio-lungo termine.

Il progetto si pone le finalità di Favorire la partecipazione civica volta al miglioramento della qualità di vita nel Centro Storico, promuovere una comunità educante, costruire un tessuto sociale inclusivo, coeso e, per sua natura storica, interculturale.

Il Circolo Vega intende realizzare attività in tutto il Centro Storico, con particolare intensità nel sestiere di Pré ove è maggiormente radicato e dispone di due sedi operative, e nel sestiere del Molo, in continuità con la precedente progettazione.

Tennis tavolo per tutti e per tutte le età: corsi e pratica del tennis-tavolo come attività sportiva e inclusiva, con un approccio intergenerazionale e interculturale. Il progetto prevede tra l’altro l’aggregazione del Circolo Vega alla Federazione Italiana Tennis Tavolo (FITET).

Progetto “Sport e Salute”. Nell’ambito del progetto, con capofila 5678Studio ASD, il Circolo Vega realizzerà due moduli di attività che si svilupperanno nell’arco di circa 15 mesi a partire da ottobre 2023:

“**Traguardi**” si identifica come uno spazio aggregativo, laboratoriale e di orientamento, che prevede, per 30 sessioni di attività rivolte ad un totale di 20 giovani durante il periodo di attivazione del progetto, una specifica azione di promozione della fruizione delle offerte sportive (contemplando anche l’accompagnamento dei ragazzi da parte degli educatori) e un lavoro di orientamento allo sport e, ove necessario, al rientro nel circuito scolastico-formativo-professionale e sostegno individuale” rivolto a

giovani neet, ragazzi a rischio di marginalizzazione e a minori e giovani adulti coinvolti in percorsi di giustizia riparativa in seguito alla commissione di reati.

Uno staff di educatori, coordinati da una pedagoga, dedicherà spazi individuali o di gruppo ai beneficiari (si stima di coinvolgere 20-30) e promuoverà una “riprogettazione condivisa” dei loro obiettivi personali e della loro organizzazione quotidiana, incoraggiando la fruizione delle offerte sportive quale esperienza che arricchisce l’individuo e lo rafforza nei campi dell’autostima, della salute, della consapevolezza, della lealtà, della cooperazione.

“**Dal cibo allo sport**” è un laboratorio rivolto ad un totale di 25 giovani, divisi in gruppi di massimo 10 componenti, finalizzato a favorire il lavoro di squadra, acquisire competenze spendibili a livello professionale, sensibilizzare sui corretti stili alimentari, sulla prevenzione degli sprechi e sulla sostenibilità. Inoltre l’attività ha una forte valenza intergenerazionale, interculturale e promuove la parità di genere, coinvolgendo volontari della terza età (specialmente donne) nel mettere a disposizione le tradizionali competenze nella selezione e preparazione di piatti, e favorendo la sperimentazione di ricette di altri paesi (acquisite coinvolgendo i ragazzi stranieri e le loro famiglie). Ulteriori punti di forza dell’attività riguardano la risposta ad un bisogno primario già rilevato da parte di molte famiglie del quartiere: offrire ai ragazzi meno abbienti un pasto in un contesto non caritatevole o stigmatizzante e garantire un presidio che costituisca una “filiera” positiva dall’uscita di scuola alla consumazione del pasto all’accesso alle offerte sportive del progetto. “Dal cibo allo sport” si integra con le attività di sensibilizzazione e informazione a cura dei nutrizionisti (messi a disposizione dal partenariato) e persegue anche l’obiettivo di garantire una armonia tra gli aspetti psicologici e fisici dell’individuo, consapevole che nell’adolescenza il “corpo” (a volte percepito come grasso, sedentario, impacciato) ha bisogno di “trovare una pace” con la psiche e che la relazione tra alimentazione consapevole e attività sportiva è importantissima.

Per questo il laboratorio “cucina di comunità” partirà dall’alimentazione consapevole per rafforzare l’autostima dei ragazzi ponendosi anche l’obiettivo di introdurre allo sport i giovani che, per le loro caratteristiche e per la loro auto-percezione tendono ad auto-escludere l’idea di mettersi alla prova in attività fisiche.

Giustizia 2.0

Un intervento a più livelli, realizzato da un’ampia rete di soggetti riuniti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), finalizzato al coinvolgimento delle vittime e degli autori di reato in percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale, oltre all’assistenza delle vittime di reato e alla realizzazione di attività di sensibilizzazione.

Le attività mirano a proseguire, sostenere, rafforzare e potenziare le pratiche di giustizia riparativa e di mediazione penale già avviate in Liguria in favore di soggetti minorenni, giovani adulti e adulti in esecuzione penale esterna e in regime detentivo; attraverso un sempre maggiore coinvolgimento dell’Autorità Giudiziaria, degli operatori dell’UDEPE, degli Istituti penitenziari, dei Servizi Minorili della Giustizia e del Terzo Settore, si intendono creare le condizioni per garantire un ricorso il più possibile esteso a tali pratiche.

Progetti in attesa di esito:

Per-You Garden_ Gratuito e popolare, proposto dal capofila Circolo Arci Perugina, vede il Circolo Vega tra i partner progettuali: A partire da un sondaggio sottoposto a quasi 600 studenti di scuola primaria e secondaria e dai bisogni ed aspirazioni da essi manifestati, abbiamo progettato un “centro di aggregazione di prossimità” (come da Bando “Spazi Aggregativi di Prossimità” promosso da Con i Bambini Impresa Sociale. La storica SMS Perugina mette a disposizione un locale che attraverso il progetto si vorrebbe rinnovare. Tra i partner 4 Istituti Comprensivi, 3 associazioni, 1 impresa, il Comune di Genova e il Municipio V Valpolcevera. Il progetto, se finanziato, consentirà ai giovani 10-17 anni del territorio, di accedere a conoscenze-strumentazioni-possibilità di crescita e formazione in termini di identità, fisica e digitale.

Gli obiettivi di apprendimento, socialità, formazione e generatività (riferita al proprio sviluppo e a quello della comunità) saranno promossi e perseguiti attraverso il gioco, sia in una dimensione fisica che in una dimensione digitale.

Traguardi Sostenibili (bando Re-Azioni promosso da Fondazione Compagnia di Sanpaolo).

Il progetto “Traguardi sostenibili” propone attività di animazione, laboratori, sensibilizzazione ed attivazione sui temi della sostenibilità, in particolare sulla mobilità sostenibile e sulla condotta di stili di vita sostenibili. Il progetto è articolato in 3 macro azioni:

“**Compagni di viaggio**”: una serie di attività formative e informative che, con l’approccio del nudging mirano ad accompagnare le persone e gli stakeholder verso scelte sostenibili, sia a livello individuale che collettivo, contribuendo a sviluppare una cultura della sostenibilità. Obiettivo centrale dell’azione sarà l’organizzazione di una giornata intera di sensibilizzazione alla sostenibilità con diverse opportunità laboratoriali, di animazione, informative e formative.

“**Pronti...via!**” animazione e laboratori sulla sostenibilità: dalla mobilità alle condotte di vita sostenibili. Si tratta di una serie di attività di gioco e laboratorio rivolte a bambini, ragazzi, genitori e insegnanti (anche all’interno delle scuole): i partecipanti potranno approfondire il loro rapporto con l’ambiente nel quale vivono e il legame tra il proprio stile di vita e la sostenibilità ambientale.

“**Percorsi sostenibili**”: progetti e azioni partecipate che coinvolgono attori formali e informali per creare, moltiplicare e ottimizzare le azioni mirate alla sostenibilità presenti o potenzialmente svilupparli sul territorio.

Valori in Corso, presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell’ambito dell’avviso pubblico (2020) “Educare Insieme” per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età”. Il progetto si propone di rafforzare i legami all’interno della comunità favorendo opportunità di confronto, dialogo e mutuo aiuto e promuovendo l’incontro tra generazioni e culture diverse attraverso:

- 1) Laboratori di approfondimento e conoscenza delle emozioni, percorsi tematici sulla legalità, i pregiudizi, le differenze (di età, di genere...)
- 2) sostegno pedagogico e accompagnamento educativo per bambini e ragazzi con l’impiego di una pedagogista e di educatori qualificati.
- 3) attività culturali ed espressive intergenerazionali: si prevede di realizzare e promuovere una serie di iniziative culturali incentrate sulla fruizione condivisa tra famiglie e tra generazioni diverse. Alcune iniziative saranno promosse direttamente dal proponente mentre altre si configureranno quali fruizione di servizi e opportunità culturali cittadine mantenendo comunque una connessione tra le due tipologie.
- 4) Promozione del volontariato dei giovani rivolto alle persone della terza età al fine di favorire l’incontro e lo scambio intergenerazionale, coinvolgendo anche giovani dell’area penale esterna (anche minori di 14 anni).
- 5) creazione e diffusione di un manuale per la realizzazione di attività esperienziali di alfabetizzazione emotiva, gestione del conflitto e promozione della cooperazione e della reciprocità, ad uso di genitori, insegnanti, educatori e destinato a bambini e ragazzi.
- 6) biblioteca digitale multilingue con un catalogo di oltre 100.000 titoli di eBook e audiolibri consultabili gratuitamente online.

Narrare il mondo, presentato all’interno del Bando “Educare alla lettura” 2022 del Centro per il Libro e la Lettura (Cepell). La proposta progettuale “Narrare il mondo” si sviluppa su due territori, Genova e Mussomeli (Caltanissetta), immaginando un percorso di formazione parallelo ma indipendente, che possa accompagnare docenti ed educatori nell’approfondimento del proprio sguardo verso la letteratura per l’infanzia e nel rafforzamento della capacità di selezione, lettura e utilizzo di questa all’interno di contesti scolastici ed educativi per la fascia 6-11 anni. Il percorso formativo si pone come obiettivo principale quello di costruire una cassetta degli attrezzi condivisa tra Genova e Mussomeli sottolineando la profonda connessione tra la letteratura per l’infanzia e lo sguardo pedagogico necessario alla relazione con i più piccoli, ispirandosi agli studi, tra gli altri, di Antonio Faeti, Giorgia Grilli, J. Gottschall, e Rita Valentino. Il progetto è articolato nelle seguenti azioni:

1. **Lo sguardo trasversale**: il coordinamento degli enti non solo serve a dare omogeneità alle parti del percorso formativo, a garantire assistenza ed efficacia dell’azione ma anche a consolidare le reti esistenti e ampliarle verso enti esterni alla partnership di progetto. L’azione di coordinamento è suddivisa tra Circolo Vega APS (capo-fila) Arci Genova Aps e Strauss APS per garantire la solidità

della proposta in entrambi i luoghi sede del progetto e mantenere una condivisione costante delle proposte e delle sue fasi. Viene inoltre prevista in questa attività l'organizzazione di un'efficace comunicazione delle attività di progetto.

2. Prima unità formativa: "Attraverso la letteratura per l'infanzia"

Prima unità formativa:

A) "Narrare il mondo ai bambini con tutti e due gli occhi. Con l'occhio della fantasia, 'sognandoli come ancora non sono', e con quello della realtà, guardandoli come ora sono". Formazione online di 6 ore totali tenuta da Bruno Tognolini.

B) "Letteratura per l'infanzia come strumento per la comprensione profonda dei bambini e delle bambine". Formazione in presenza e online di 8 ore totali tenuta da Vanessa Niri.

C) "Leggere con tutti i sensi". Formazione in presenza e online di 8 ore totali tenuta da Daniela Carucci, dedicata alle tecniche di lettura.

3. Seconda unità formativa: "La co-progettazione di un laboratorio intorno al libro"

La seconda unità formativa "La co-progettazione di un laboratorio intorno al libro" prevede la suddivisione dei partecipanti in 6 gruppi (6 percorsi formativi in presenza - 3 per Istituto scolastico), per la costruzione di percorsi laboratoriali tematici a partire dai libri della bibliografia di progetto. Ogni gruppo lavorerà su una delle tematiche individuate. Ogni percorso formativo sarà così strutturato: 1° incontro dedicato alla presentazione, approfondimento e analisi dei libri in relazione agli aspetti pedagogici che a questi si legano; 2° incontro incentrato sull'utilizzo dei libri e sulla sperimentazione della lettura ad alta voce; 3° incontro di avvio della preparazione dell'unità didattica attraverso la co-progettazione del laboratorio; 4° incontro dedicato alla sperimentazione di tecniche artistico-espressive e alla strutturazione dell'attività laboratoriale. I 6 percorsi formativi saranno co-condotti da formatori e laboratoristi con conoscenze e competenze multisettoriali (pedagogiche, laboratoriali, di lettura, e di letteratura per l'infanzia) per permettere una più ampia esperienza formativa e un processo di costruzione laboratoriale più solido.

4. Dai laboratori in classe alle pratiche permanenti: affiancamento laboratoriale e l'accompagnamento per la costruzione di pratiche permanenti.

Alla fine dei percorsi laboratoriali verrà condiviso con i partecipanti il questionario di valutazione finale. Si prevede l'organizzazione di un incontro online con tutti i docenti e professionisti coinvolti nel progetto per condividere opinioni ed esperienze relative al percorso intrapreso. Organizzazione di tre incontri finali di restituzione: due all'interno dei due poli scolastici coinvolti e uno all'interno della libreria partner

Piccolo Giallo e Grande Blu - La lettura ad alta voce come strumento intergenerazionale di protagonismo delle Comunità Educanti, presentato da Arci aps nell'ambito del Bando "Ad alta voce" del Centro per il libro e la lettura (Cepell).

Attraverso l'ascolto della lettura ad alta voce, il lettore e l'uditore hanno accesso, nello stesso istante, a mondi arricchenti e emozionanti. Il progetto si concentra sull'impatto positivo che un programma di incontri di lettura ad alta voce può creare nell'intera comunità educante, implementando non soltanto occasioni di formazione e di letture fatte da adulti e ascoltate dai bambini, ma anche un processo peer-to peer tra bambini e bambine. Il progetto coinvolgerà 6 città e 18 partner, insistendo in particolare sulle periferie urbane e sociali ad alto tasso di povertà educativa. Verranno quindi rinforzati o inaugurati 18 spazi di ascolto ad Alta voce - interni a circoli, ludoteche e scuole - all'interno dei quali la comunità educante curerà un calendario di incontri adulti/bambini ma anche bambini/bambini. I risultati di progetto confluiranno nel programma del Festival della letteratura per ragazze e ragazzi "Matota" di Torino e nella piattaforma della "Carovana pedagogica Arci".

Ruoli assunti all'interno del progetto:

-Creare un punto lettura ad alta voce all'interno del circolo, implementando la biblioteca e l'arredo adatto alla creazione di un setting per l'ascolto, e costruendo un calendario di appuntamenti di ascolto delle letture

ad alta voce (Az#3)

-Organizzare le attività con la scuola partner in collaborazione con Arci Genova, e in particolare le attività previste all'interno dell'azione #5 (calendario di incontri peer-to-peer tra bambini delle classi quinte e bambini delle classi prime e della scuola infanzia; partecipazione delle classi al contest; documentazione delle attività attraverso la presenza di un videomaker)

-Partecipare agli appuntamenti formativi (az. #4)

-Collaborare alla buona riuscita dei processi di advocacy (az #6)

-Collaborare con il capofila per la buona riuscita e la corretta rendicontazione del progetto (az #1 e #2)

Pensa il tuo tempo! Progetto presentato a Regione Liguria nell'ambito del bando "Avviso pubblico per la presentazione di progetti di inclusione sociale svolti dalle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore che operano nel campo delle attività socio-culturali".

Il progetto è articolato nelle seguenti azioni:

- AZIONE 1: "Agenzia" per il tempo libero inclusivo e educativo: l'azione mira a promuovere l'accesso alle opportunità culturali, artistiche, ricreative e formative offerte dal territorio da parte di persone in condizioni di fragilità. L'elemento innovativo dell'azione consiste nell'accompagnare i beneficiari alla fruizione autonoma delle opportunità attraverso la condivisione di un percorso di individuazione, selezione e programmazione delle opportunità. Questo percorso mira a sostenere la consapevolezza nelle scelte valorizzando quelle che "generano valore" dal punto di vista culturale, educativo, formativo, relazionale. In partenariato con Arciragazzi Liguria e il Circolo Prometeo.
- AZIONE 2: Leggo Anch'IO: biblioteca cartacea e digitale con libri tradizionali, ebook, audiolibri e edicola digitale fruibili gratuitamente. Le risorse cartacee saranno messe a disposizione con la formula del prestito.
- AZIONE 3: Laboratori "Fare insieme": Una serie di laboratori per l'apprendimento di tecniche artistiche, artigianali e digitali di riuso creativo, lettura, pittura, teatro, musica, stop motion, video-making ecc.

Oltre all'insegnamento delle tecniche, attraverso l'esempio pratico s'intende trasmettere alle giovani generazioni ma anche agli adulti e agli anziani, la possibilità di una crescita personale tramite l'implementazione delle proprie capacità creative e delle competenze tecnologiche.

Gli incontri servono anche a fornire per i più giovani spunti e modelli di riferimento potenzialmente utili per l'orientamento verso un possibile futuro professionale e agli adulti una possibilità di reinserimento in settori lavorativi che richiedono competenze differenti dagli ambiti di provenienza.

Il partenariato con l'Associazione Infanzia e Cultura.

La semina dei sogni. L'infanzia tra carcere, scuola e comunità, presentato nell'ambito del bando "Liberi di crescere" di Con i Bambini. Partendo dal progetto "La barchetta rossa e zebra", e dai servizi per la prima volta li proposti su due case circondariali genovesi, i 16 enti proponenti (ETS e pubblici) vogliono ora ampliare e innovare, offrendo nuovi percorsi di crescita specifici per i minori di famiglie coinvolte in situazioni di reato e di detenzione, per i genitori stessi e per le loro comunità educanti. In 48 mesi il progetto amplia la proposta ad altre due strutture penitenziarie della Liguria, e innova le azioni di sviluppo centrate sui bambini, con particolare riguardo all'età 0-6 e under 14, e alle loro famiglie, con 3 aree principali d'intervento: -SERVIZI DIRETTI AI MINORI (dentro e fuori il carcere) -SERVIZI NELLE SCUOLE (priorità alle scuole dell'infanzia, e nei centri educativi extra scolastici, con supporto formativo agli operatori) -SERVIZI AI GENITORI (detenuti o familiari: sostegno alla genitorialità e attenzione alle situazioni di violenza domestica).

All'interno del progetto il Circolo Vega ricopre un ruolo nelle seguenti attività:

- Servizi nei centri educativi extra scolastici, come sostegno educativo diretto ai minori target, sviluppo di condizioni di accoglienza e benessere nel gruppo di pari età e formazione specifica agli educatori;
- Contributo attivo al coordinamento del progetto, al monitoraggio e alle attività di replicabilità e diffusione nel territorio.

LE RETI

I progetti e le attività sopra descritte coinvolgono reti territoriali che comprendono Istituzioni, enti del Terzo Settore e, talvolta, imprese e altri enti privati.

Tra le reti più significative citiamo:

Patto di Sussidiarietà ACT-Azioni Cittadine e Territoriali (Comune di Genova)

Patto di Sussidiarietà Giustizia (Regione Liguria, Progetto "La Rete che Unisce")

Rete "Work in Project" (Cassa delle Ammende - 2020-2021)

Rete dei progetti cittadini di contrasto alla povertà educativa (Promossi da Con i Bambini)

Rete del Centro Servizi alla Famiglia del Comune di Genova (il Circolo Vega gestisce un Centro di Aggregazione nel Municipio I Centro Est).

Tavolo tecnico e percorso di capacity building sugli sportelli di portierato sociale cittadini Compagnia di Sanpaolo - Comune di Genova)

Patto di sussidiarietà Sestiere Molo - Patto di Sussidiarietà CENTRO STORICO

Patti di collaborazione "Caruggi" 2020 (Comune di Genova) per il presidio e la rigenerazione di spazi pubblici nel centro storico cittadino.

Patto di sussidiarietà Anziani (Regione Liguria)

Patto di sussidiarietà "Giovani" - Regione Liguria

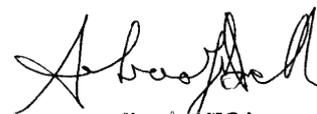
Patto di sussidiarietà "Sport Sociale Inclusivo" - Regione Liguria

Patto di sussidiarietà "Povertà Educativa" - Regione Liguria

Accompagnamento zeroisei Compagnia di Sanpaolo.

Rete ZEROSEI con soggetti cittadini del III Settore impegnati in progetti e azioni rivolte alla prima infanzia.

Il legale rappresentante,
Andrea Ignazio Daddi



Circolo VEGA
Salita Farnagosta, 3/R - 16126 Genova
Tel. e Fax 010.2472012
Cod. Fisc.: 95019680107
info@circolovega.it